



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per la cultura e l'istruzione

2010/2211(INI)

25.2.2011

PROGETTO DI PARERE

della commissione per la cultura e l'istruzione

destinato alla commissione speciale sulle sfide politiche e le risorse di bilancio per un'Unione europea sostenibile dopo il 2013

sulle sfide politiche e le risorse di bilancio per un'Unione europea sostenibile dopo il 2013
(2010/2211(INI))

Relatore per parere: Cătălin Sorin Ivan

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione speciale sulle sfide politiche e le risorse di bilancio per un'Unione europea sostenibile dopo il 2013, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

Struttura e durata del quadro finanziario pluriennale (MFF)

1. rileva che l'esistenza di piccole rubriche, come la rubrica 3 b dell'attuale MFF, impedisce la redistribuzione dei fondi tra i programmi; esorta ad evitare le piccole rubriche e le sottorubriche nel prossimo MFF;
2. sottolinea l'importanza di raggiungere un giusto equilibrio tra prevedibilità e flessibilità nella spesa pluriennale; ritiene che un MFF della durata di sette anni potrebbe realizzare tale obiettivo; è dell'avviso che anche un MFF di cinque+cinque anni potrebbe essere soddisfacente, a patto che preveda un'approfondita revisione intermedia con la piena partecipazione del Parlamento;

Valore aggiunto europeo: in generale

3. sottolinea che gli attuali programmi di finanziamento per l'istruzione, la gioventù, i mezzi di comunicazione e la cultura generano un valore aggiunto europeo, mettendo in comune le risorse e promuovendo la cooperazione; constata che tali programmi rispondono bene alle esigenze dei settori interessati, presentano elevati tassi di esecuzione e producono rilevanti effetti di volano e di ricaduta;
4. ricorda che uno dei cinque obiettivi primari della strategia "Europa 2020" è di ridurre a meno del 10% il tasso di abbandono precoce della scuola e di portare ad almeno il 40% la quota di giovani con una laurea o un diploma; sottolinea che l'istruzione, la formazione e la mobilità dei giovani sono essenziali per creare e mantenere i posti di lavoro e ridurre la povertà e pertanto sono fondamentali per una ripresa a breve termine dell'Europa e per la sua crescita e produttività a più lungo termine; è dell'avviso che i programmi dell'UE svolgano un ruolo importante nel portare le politiche nazionali nella direzione concordata a livello intergovernativo e verso gli obiettivi della strategia "Europa 2020"; ricorda che le iniziative politiche dell'UE hanno contribuito ad ammodernare le politiche e le istituzioni educative e di formazione negli Stati membri;
5. sottolinea l'importanza dei settori culturale, creativo e mediatico per il conseguimento degli obiettivi della strategia "Europa 2020" in relazione all'occupazione, alla produttività e alla coesione sociale; rileva che, al di là del loro contributo diretto al PIL, queste industrie hanno un positivo effetto di ricaduta su altri settori come il turismo e le tecnologie digitali; ritiene che le iniziative politiche e i programmi dell'UE in questi settori abbiano un dimostrabile "valore aggiunto europeo";

Valore aggiunto europeo: i singoli programmi

Apprendimento permanente

6. rileva che il programma sull'apprendimento permanente comporta chiare economie di scala mediante l'organizzazione di piani di mobilità a livello dell'Unione, con conseguente massimizzazione delle sinergie; osserva che gli Stati membri non potrebbero finanziare azioni simili senza aiuti e che quindi il programma facilita a tutti i cittadini dell'UE l'accesso alla mobilità nell'apprendimento;
7. rileva che il sottoprogramma Erasmus ha un tasso di esecuzione vicino al 100%; ricorda che è comprovato che Erasmus facilita gli studi all'estero, il che, a sua volta, migliora in modo rilevante le future prospettive occupazionali;
8. rileva che i sottoprogrammi Comenius, Leonardo da Vinci e Grundtvig promuovono i partenariati e lo scambio delle migliori prassi in tutta Europa, aiutando insegnanti e studenti ad acquisire nuove competenze; riconosce quindi che essi offrono alla scuola e alla formazione professionale e degli adulti una migliore comprensione della diversità culturale e linguistica, migliorando la base europea di competenze; prende atto del successo del programma Erasmus Mundus (2009-2013) nel creare partenariati con università al di fuori dell'UE e nel mettere in luce le specificità dell'istruzione superiore europea;

Cultura 2007

9. rileva che il programma Cultura 2007 svolge un ruolo unico nel sostenere la cooperazione transfrontaliera nella sfera culturale, ridurre gli ostacoli alla mobilità e promuovere la diversità culturale e linguistica dell'Europa; ricorda i suoi rilevanti effetti in termini di ricaduta economica;

Gioventù in azione

10. ricorda che il trattato di Lisbona incoraggia la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa; è dell'avviso che il programma Gioventù in azione offra un contributo al riguardo e rafforzi la strategia rinnovata dell'UE per i giovani (2010-2018);

L'Europa per i cittadini

11. Ricorda che il programma Europa per i cittadini sostiene la partecipazione civica europea mediante progetti di cooperazione transnazionale (come i partenariati per i gemellaggi di città), contribuendo così allo sviluppo di un'attiva cittadinanza europea;

MEDIA

12. sottolinea l'importante ruolo svolto dai programmi MEDIA e MEDIA Mundus nel rafforzare la competitività dell'industria audiovisiva europea; rileva in particolare che, poiché i meccanismi di sostegno nazionali si applicano essenzialmente alla fase della produzione, questi programmi hanno dimostrato un significativo valore aggiunto europeo grazie al sostegno fornito alla distribuzione transfrontaliera (e mondiale) delle opere audiovisive europee;

Programmi futuri per lo sport

13. ricorda l'importanza dello sport per la salute, la crescita economica e l'occupazione, il turismo e l'inclusione sociale, come pure che l'articolo 165 del trattato FUE conferisce all'UE nuove competenze in questo settore; accoglie con favore la comunicazione della Commissione intitolata "Sviluppare la dimensione europea dello sport" (COM(2011)0012) quale primo passo nella valutazione del valore aggiunto dello sport e nel privilegiarne la dimensione sociale, economica e organizzativa;

Conseguenze di bilancio

14. rileva che i programmi dell'UE in materia d'istruzione, gioventù, mezzi di comunicazione e cultura sono efficaci, in quanto presentano un elevato tasso d'esecuzione e generano un chiaro valore aggiunto europeo, e ritiene che esistano buone ragioni per aumentare le risorse loro destinate; sottolinea l'importanza di collegare più strettamente l'assegnazione delle risorse e la loro utilizzazione;
15. chiede un adeguato finanziamento per un programma ambizioso nel settore dello sport, in linea con le nuove responsabilità dell'Unione in questo campo;
16. sottolinea l'importanza di massimizzare le sinergie e gli effetti moltiplicatori tra le diverse parti del bilancio, in particolare tra le politiche strutturali, da un lato, e i progetti per l'apprendimento permanente, la gioventù e la cultura, dall'altro.